



PETE MAGGI e FEDERICA FOLLI

Presentano

BARACOA

di

LUIS ERNESTO DOÑAS

con

**GIANCARLO GIANNINI,
CARLOS LUIS GONZALEZ e YADIER FERNANDEZ**

DISTRIBUZIONE: **WHITE LION MEDIA**

DURATA: **100'**

UNA CO-PRODUZIONE

**POINTMEDIA ITALIA SRL (ITALIA)
DE LA HUERTA PRODUCCIONES (CUBA)**

Con il sostegno di

PROGRAMA IBERMEDIA

FONDO DE FOMENTO DEL CINE CUBANO

Proiezione Ufficiale Taormina Film Festival: venerdì 12 giugno ore 15.00 - Palazzo dei Congressi/sala B

A seguire: Q&A con il regista Luis Ernesto Doñas e Giancarlo Giannini

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

Maya Reggi +393476879999 / Raffaella Spizzichino +393388800199 / Carlo Dutto +393480646089

info@reggiespizzichino.com / www.reggiespizzichino.com

CAST TECNICO

Regia	LUIS ERNESTO DOÑAS
Sceneggiatura	FILIPPO ASCIONE, LUIS ERNESTO DOÑAS
Fotografia	LORENZO CASADIO VANNUCCI
Montaggio	FRANCESCO GALLI
Musica originale	BARBARA LLANES
Scene	ALEXIS ALVAREZ
Supervisione Musiche	GIANCARLO RUSSO
Supervisione Suono	FERNANDO ALBA
Costumi	YUDIT DOMINGUEZ in collaborazione con SANDRA CARDINI
Casting	LIBIA BATISTA
Produttori	FRANCESCO PAPA, CARLOS DE LA HUERTA UMBERTO GUIDO, FILIPPO ASCIONE
Una produzione	POINTMEDIA ITALIA SRL DE LA HUERTA PRODUCCIONES

Con il sostegno di
PROGRAMA IBERMEDIA
FONDO DE FOMENTO DEL CINE CUBANO

Distribuzione	WHITE LION MEDIA
Durata	100'
Ufficio stampa	REGGI&SPIZZICHINO Communication

CAST ARTISTICO

Felipe	GIANCARLO GIANNINI
Pepe	CARLOS LUIS GONZALEZ
Jimmi/Estrellita	YADIER FERNANDEZ
Antonio	CARLOS PEREZ PEÑA
Nereida	ANA GLORIA BUDUEN
Giovanni	GIOVANNI GIUSTO
Adela	MIREYA CHAPMAN
Abuela	PAULA ALI
Moglie di Giovanni	YORDANKA ARIOSSA

IL FILM

Un viaggio attraverso la Cuba di oggi con due personaggi agli antipodi: l'omofobo PEPE e la drag queen ESTRELLITA. Compire l'ultima volontà del padre italiano di PEPE di spargere le sue ceneri nella vecchia tenuta di famiglia, diventa un'imprevedibile avventura che avvicina mondi lontani, esteriori e interiori.

SINOSI

Nel lontano 1957 il giovane studente di medicina FILIPPO abbandona gli studi e la città di Bologna per andare a Cuba a combattere insieme ai barbudos nella Sierra Maestra. Ribattezzato Felipe diventa un alto militare di fiducia dei Castro e da Cuba non ha mai più fatto ritorno.

Le sue idee socialiste sono poco amate dal figlio PEPE che vive all'Avana ma sogna, alla morte del padre, di vendere tutto e rifarsi una vita in Canada. Il suo mondo di riferimento è agli antipodi rispetto a quello del padre: si disprezzano a vicenda.

Pepe ama il denaro a tal punto da far parte di una rete di scommesse clandestine illegali sull'isola. Dopo aver perso sua madre da piccolo è stato cresciuto da NEREIDA, la vicina di casa che ormai è parte integrante della famiglia.

Le condizioni di salute di Felipe si aggravano improvvisamente. Ad assisterlo è il tenente medico JIMMI che ha un immediato feeling con il vecchio generale. I due si ritrovano accomunati dallo stesso spirito rivoluzionario. Nasce un'amicizia

profonda e un profondo rispetto sotto gli occhi dello scettico Pepe che deve quotidianamente, suo malgrado, fare da autista a Jimmi per le sue visite mediche perché il tenente non sa guidare. Una sera Pepe lo segue e scopre che JIMMI ha una doppia vita: di giorno è un medico militare, di notte si trasforma nella drag queen ESTRELLITA.

Per Pepe questa è l'occasione per tentare di spezzare l'amicizia e la fiducia tra il padre e il tenente, ma il legame tra il generale e il medico è cresciuto a tal punto da superare qualsiasi pregiudizio.

Con la morte del padre, Pepe può finalmente concretizzare il suo progetto di abbandonare l'isola per aprire un casinò a Toronto. Scopre che Felipe ha incluso all'ultimo momento Jimmi nel testamento come coproprietario della vecchia tenuta di famiglia nella lontana Baracoa. È lì che il padre vuole che le sue ceneri siano deposte. È quindi costretto, suo malgrado, a intraprendere insieme a Jimmi un viaggio attraverso l'isola, in direzione di Baracoa a 1000Km dalla capitale. Il rapporto tra i due, inizialmente ostile e turbolento, muta in una direzione completamente inaspettata, generando una complicità tale che Pepe attraverso Jimmi, comincia a comprendere quel sentimento rivoluzionario che suo padre non era mai riuscito a trasmettergli. Attraverso una serie di avventure tra il grottesco e il realistico, il viaggio lungo l'isola è per Pepe un profondo percorso interiore alla ricerca della propria identità.

Emergono nuove sensibilità mai provate verso Cuba, gli altri e sé stesso. Entrambi si spogliano delle loro maschere per costruire un rapporto sincero.

All'arrivo alla vecchia tenuta di famiglia, viene alla luce un segreto che il padre aveva tenuto nascosto per mezzo secolo che può rimettere in discussione gli equilibri geopolitici del mondo. Il vecchio generale Felipe aveva ragione: la rivoluzione comincia oggi.

PERSONAGGI

FELIPE / GIANCARLO GIANNINI

Ispirato a Gino Doné, unico partigiano europeo che, dopo lo sbarco del Granma, combatté nella Sierra Maestra.

Militare ottantenne nativo italiano e naturalizzato cubano, porta con sé vecchi ideali di rivoluzione e mantiene vivi usi e gusti della sua terra d'origine: la voce di Milva, i vecchi canti partigiani, i film di Totó.

Nato in Calabria, in gioventù, mentre tutti i suoi compagni studiavano l'inglese per seguire le canzoni di Elvis Presley, lui studiava il russo per leggere Gorkij in lingua originale. Suo padre, per allontanarlo dagli ideali socialisti, gli regala una macchina sportiva di lusso e lo manda a studiare a Bologna. Mentre studia nella città rossa, scoppia la rivoluzione a Cuba guidata da Fidel Castro e Che Guevara. Il sentimento rivoluzionario prende il sopravvento e senza preavviso parte per arruolarsi con i rivoluzionari cubani nella Sierra Maestra, non facendo più ritorno in Italia.

L'arrivo dei sovietici a Cuba permette a Felipe di raggiungere un posto di grande privilegio nella gerarchia militare anche grazie alla sua conoscenza della lingua.

Sposa una ragazza cubana con cui avrà un figlio: José in onore a Stalin, detto Pepe da tutti. La moglie perde la vita, poco dopo il parto, a causa della mancanza di uno specifico medicinale per colpa del blocco statunitense. Questo porta a Felipe a covare ancora più odio verso il governo statunitense.

La sua ultima volontà è che le sue ceneri siano deposte in un punto preciso della sua vecchia tenuta nella lontana Baracoa, a 1000 Km dalla capitale.

PEPE / CARLOS LUIS GONZALEZ

José, detto da tutti Pepe, è un bellissimo quarantenne, affascinante e seduttore. Sogna, alla morte del padre, di lasciare Cuba per il Canada ed aprire un casinò.

Dopo infruttuosi tentativi di studi decide di dedicarsi alla meccanica, così da poter mantenere in vita la vecchia Cadillac decappottabile del padre, unico punto in comune tra i due oltre all'orologio Rolex. Pepe ha un rapporto speciale con la sua macchina, la custodisce come un tesoro e non permette che nessuno la guidi. Usa l'auto come arma di seduzione con le turiste.

Pepe è ossessionato dal tempo: guarda costantemente l'ora come se contasse i minuti per liberarsi da tutto e intraprendere finalmente, una nuova vita. Ha soltanto relazioni con belle ragazze straniere, lontane dalla bellezza latina, cultura che vuole cancellare dalla sua vita anche dal punto di vista affettivo.

Pepe ha un debole per il denaro facile. Attraverso i suoi contatti fuori Cuba, come una specie di broker, ottiene grandi somme di denaro in contanti da trasferire in conti bancari esteri.

JIMMI / ESTRELLITA / YADIER FERNANDEZ

Il cinquantenne Jaime, Jimmi per gli amici, è uno dei migliori medici militari dell'Avana.

Negli anni 90 i suoi genitori scappano da Cuba in modo illegale verso Miami per unirsi alla destra più reazionaria diventando punto di riferimento dell'esilio anticastrista. La sua fede socialista ha prevalso a tal punto da non seguirli e continuare a Cuba da solo la sua carriera militare interrompendo ogni rapporto con la sua famiglia di origine.

Come il vecchio generale Felipe anche lui conosce bene il russo perché l'ha studiato come seconda lingua invece dell'inglese, che odia.

Jimmi ha una doppia vita: medico militare di giorno e la drag queen Estrellita di notte nei locali alla moda dell'Avana. Nessuno del suo entourage ufficiale, conosce questa realtà.

Estrellita è una delle trasformiste più rinomate nelle notti avanere dove interpreta grandi icone della canzone come Lisa Minnelli, Edith Piaf e anche Milva e Raffaella Carrá. Tutti la rispettano anche come simbolo di resistenza e trasgressione, anche perché ha agevolato l'attuarsi di passi enormi nel rispetto dei diritti della comunità LGTBIQ+ a Cuba.

Lui, in qualche modo, si sente intrappolato in Estrellita che, anche se gli ha permesso di essere sé stesso e di avere molte relazioni occasionali, ha finito per negargli una vita privata.

LE MUSICHE

Baracoa si struttura a livello musicale come una rete che racconta la dimensione emotiva e drammaturgica dei personaggi. Questo è reso possibile dalle straordinarie melodie della soprano e compositrice cubana Barbara Llanes, che ha costruito una scrittura musicale ricca, articolata e sorprendentemente variegata negli arrangiamenti e nelle soluzioni timbriche. Barbara ha scritto anche il tema principale del film (*CAMINO SOBRE EL MAR*). È una melodia dal respiro cinematografico, ispirata alle grandi canzoni europee degli anni '60, interpretata magistralmente dalla cantante cubana Laritza Bacallao, spesso definita la "Whitney Houston cubana". Il testo della canzone è scritto da Norge Espinosa Mendoza, poeta e scrittore, nonché uno dei maggiori attivisti LGBTQ di Cuba.

Il tema principale attribuito al personaggio interpretato da Giancarlo Giannini si declina in molteplici forme: dalla fragilità del padre in solitudine, affidato al pianoforte solo, fino alla sua espansione in una scrittura orchestrale ampia e avvolgente, con oltre quaranta elementi che accompagnano le fasi del viaggio.

La canzone finale, intitolata *La última canción*, è un brano di Polo Montañez, una delle figure più amate e rappresentative della canzone popolare cubana. Il brano è stato reinciso appositamente per il film con il gruppo che porta avanti l'eredità musicale di Montañez, la cui carriera ha lasciato un'impronta duratura nella musica latino-americana.

Il viaggio è inoltre attraversato da grandi temi della tradizione italiana, rielaborati e reinterpretati in lingua spagnola, come segno del ponte culturale tra Cuba e Italia. Questo elemento musicale rafforza anche la dimensione ambigua e performativa del personaggio di Jimmi/Estrellita, trasponendone la complessità identitaria direttamente nel linguaggio sonoro del film.

La Musica Originale creata per BARACOA è entrata insieme a MIGLIOR OPERA PRIMA, nella SHORTLIST dei PREMI PLATINO, tra i 20 più notevoli di tutta la produzione iberoamericana del 2026.

https://dcubamusica.cult.cu/novedades/mostrar_novedades/54

LE LOCATION

Girato interamente a Cuba, il film offre un viaggio attraverso alcuni dei luoghi più iconici e significativi dell'isola.

Il viaggio di Pepe e Jimmi comincia all'Avana, regno dominato dal primo: una città fatta di nuovi alberghi turistici e di un universo frenetico governato dal denaro, che convive con i nuovi club notturni underground, spazi di creatività e libertà per ogni forma di amore.

Nel momento in cui attraversa il tunnel dell'Avana, si apre davanti a Pepe una dimensione rurale lontana dal suo immaginario, dove predominano la natura, i sapori autentici e i colori vivi.

A Santa Clara, in un albergo molto diverso da quelli a cui è abituato, Pepe comincia a capire che Jimmi può essergli da guida in questo percorso identitario.

L'autostrada principale di Cuba, mai completata, diventa metafora del viaggio stesso. A Taguasco si trova la deviazione obbligata verso la Carretera Central: più stretta, più difficile, ma unico accesso alla parte orientale dell'isola. "Per le autostrade si arriva, dalle stradine si viaggia."

Camagüey, città centrale non solo geograficamente ma anche simbolicamente, offre una dimensione familiare e accogliente: qui un italiano naturalizzato cubano rappresenta la possibilità di adattamento e integrazione. Pepe scopre inoltre la dimensione profondamente umana di Estrellita.

La casa di Adela a Playa Maguana introduce una dimensione quasi idilliaca ed esoterica, che porta la relazione tra i due protagonisti a un livello più profondo e inatteso.

Santiago di Cuba, secondo polo culturale e produttivo del paese, si rivela attraverso una vita notturna inclusiva, vibrante e variegata.

Infine, il viaggio approda a Baracoa: la prima città fondata a Cuba, luogo originario nell'immaginario storico del ponte culturale tra Cuba e Italia, dal momento che questo è anche il punto di arrivo di Cristoforo Colombo.

IL REGISTA

LUIS ERNESTO DOÑAS, Placetas, 1984

Laureato in Montaggio Cinematografico presso l'Istituto Superiore d'Arte e in Regia di finzione presso l'EICTV di San Antonio de los Baños. Partecipante di Talent Guadalajara 2015 e Talent Berlin 2016.

È stato montatore di diversi documentari e cortometraggi di finzione e dei lungometraggi LA ANUNCIACION di Enrique Pineda Barnet, MELAZA di Carlos Lechuga e CUBA LIBRE di Jorge Luis Sánchez.

Nel 2009 dirige il suo primo documentario EL DESPERTAR DE UN SUEÑO, con la mitica ballerina Alicia Alonso e il Balletto Nazionale di Cuba.

Durante il suo percorso all'EICTV ha realizzato il documentario CONTRAPUNTEO CUBANO DEL QUERER Y EL PODER e i cortometraggi di finzione CASSETTE #1, LA TRUCHA e OSLO, cortometraggio multi-premiato in Festival nazionali ed internazionali.

Nel workshop FILMANDO EN CUBA CON WERNER HERZOG, realizza il cortometraggio ORILLA seguito dal regista tedesco.

Nel 2018 vince una borsa di studio per Fabbrica Young Artist Program presso il Teatro dell'Opera di Roma che gli permette di collaborare come aiuto regia in spettacoli di Barrie Kosky, Filippo Crivelli, William Kentridge, Emma Dante, Andrea de Rosa, Deborah Warner e nel 2022 collabora con Mario Martone al film La Bohème.

Ha firmato la regia di titoli come ALCINA, RITA, LA FILLE DU REGIMENT, COSI FAN TUTTE, OTELLO e WERTHER per compagnie e teatri di primo livello come il Teatro Lirico Nazionale di Cuba, la Fondazione Donizetti di Bergamo, il Teatro Sociale di Como, il Teatro dell'Opera di Roma, la Berlin Opera Academy, il Belcanto Opera Festival in Japan e l'Opera Nazionale di Slovenia.

É attivo nell'ambito dell'audiovisivo focalizzato sul legame storico Cuba-Italia: ha dato vita ad iniziative con realtà italiane come AAMOD, Scuola Volonté, Centro Culturale Cesare Zavattini, Premio Zavattini e istituzioni cubane come ICAIC, EICTV, Festival di Cinema dell'Avana e Cinemateca de Cuba.